



Comune di Quartu Sant'Elena – Quartu Sant'Aleni

Provincia di Cagliari

SETTORE POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, VIABILITÀ E TRAFFICO

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI STALLI DI SOSTA A PAGAMENTO LUNGO LE STRADE COMUNALI MEDIANTE PARCOMETRI ELETTRONICI ED ALTRI SISTEMI DI PAGAMENTO - CIG. 7284495B6E

QUESITI e RISPOSTE

RISCONTRO A RICHIESTA PROT.164 DEL 02.01.2018

Quesito 1. da quanto tempo è sospeso, presso la Città di Quartu, il servizio gestione e controllo aree di sosta

Risposta 1: Il servizio è stato interrotto per decorrenza dei termini contrattuali della precedente concessione in data 03.10.2016

Quesito 2. a quanto ammontava l' agio corrisposto dalla società uscente.

Risposta 2. 26,57 %

Quesito 3. Si richiede di conoscere le date di nascita delle 15 unità da assorbire in salvaguardia (dato importante per la quantificazione del costo del lavoro)

Risposta 3.

matricola	agenzia	prov	nominativo	data nascita
1335	Quartu	CA	B. C.	24/01/1971
1336	Quartu	CA	C. M.	04/12/1973
1337	Quartu	CA	C. N.	24/11/1970
1338	Quartu	CA	C. D.	19/09/1958
1339	Quartu	CA	F. A.	04/06/1967
1340	Quartu	CA	L. S.	26/07/1982
1341	Quartu	CA	M. A.	30/06/1956
1342	Quartu	CA	M. L.	08/10/1958
1343	Quartu	CA	M. R.	28/08/1985
1344	Quartu	CA	P. C.	13/02/1972
1345	Quartu	CA	S. M.	25/09/1963
1346	Quartu	CA	Z. A.	12/06/1965
1348	Quartu	CA	S. G.	26/01/1976
1350	Quartu	CA	M. M. C.	19/01/1958
1351	Quartu	CA	T. S.	26/06/1974

RISCONTRO A RICHIESTA PROT 435 DEL 03.01.18.

Quesito 4. chiarire le modalità di quantificazione dell'importo complessivo di Euro 4.519.123,16 così come dichiarato a pagina 2 del disciplinare di Gara. Tale cifra non sembra corrispondere ad alcuna proiezione dei ricavi.

Risposta 4:

Le modalità di quantificazione dell'importo sono state indicate nella determinazione a contrattare n. 875 del 05/12/2017, pubblicata unitamente agli atti di gara nel sito istituzionale.

In particolare, l'importo complessivo della concessione per l'intera durata contrattuale calcolato al lordo dell'aggio, comprensivo dell'eventuale periodo di proroga, è pari ad € 4.519.123,16, IVA esclusa relativamente al periodo di 66 mesi, compreso da gennaio 2018 a giugno 2023, calcolato come segue:

- A. € 5.291.668,41 previsione di entrata derivante dalla riscossione della tariffa
- B. € 1.007.553,86 previsione di entrata a base di gara spettante al comune esente IVA;
- C. € 4.284.114,55 previsione di spesa per corrispettivi di concessione IVA compresa (C= A-B)
- D. € 3.511.569,30 corrispettivo di concessione IVA esclusa
- E. € 4.519.123,16 l'importo complessivo della concessione IVA esclusa (E=B+D)

Quesito 5. si chiede se esistono dati aggiornati sul numero di autorizzazioni rilasciate sotto forma di abbonamento e sui relativi ricavi (residenti, abbonamento ordinario mensile, abbonamento ridotto mensile, abbonamento mensile stagionale). Si chiede inoltre se gli introiti derivanti dal rilascio di tali abbonamenti sono considerati nel monte dei ricavi stimato dell'importo complessivo e se il rilascio di tali autorizzazioni rientra fra le attività demandate alla responsabilità del concessionario.

Risposta 5.

Gli abbonamenti del 2016 sono i seguenti: 529 residenti – 16 pass amministratori – 1 dipendenti.

Non sono invece disponibili i dati relativi al numero di abbonamenti mensili. Tutte le informazioni relative agli introiti derivanti dalle diverse forme di pagamento, monete, ricaricabili, abbonamenti, bancomat ecc sono analiticamente riportate nella rendicontazione allegata per il periodo 2012-2015 e per il primo semestre 2016.

Tali introiti sono considerati nel monte ricavi complessivo. Il rilascio di tali autorizzazioni rientra tra le attività demandate al concessionario.

RISCONTRO A RICHIESTA PROT 533 DEL 04.01.18

Quesito 6. Specificare incassi derivanti dalla gestione del servizio per gli anni 2016-2015-2014 suddivisi per mese, per tipologia e per zona, specificando se al netto o al lordo di IVA.

Risposta 6:

Si allega la documentazione relativa agli introiti per il periodo 01.01.2012 – 30.06.2016. Si precisa che ai fini del calcolo dell'IVA la tariffa applicata dal concessionario è comprensiva di IVA trattandosi di somme versate dagli automobilisti per l'utilizzo delle aree, mentre il canone corrisposto in favore del comune non è soggetto ad IVA.

Quesito 7. Indicare per ogni dipendente impiegato nella gestione del servizio la retribuzione annua lorda ed il possesso della qualifica di ausiliario della sosta/traffico.

Risposta 7:

I costi del personale sono riportati nei documenti di gara (ALLEGATO E pagg. 22-23). Tutto il personale ha conseguito la qualifica di ausiliario della sosta/traffico a seguito di corso di aggiornamento con esame finale, organizzato dal concessionario uscente.

In particolare, il concessionario uscente ha certificato i costi relativi all'anno 2016 come segue:

nominativo	qual.	livello	% PT	N. Mesi stimati nel 2016	COSTO AZ. ANNUO 2016 (senza Irap)	COSTO AZIENDA ANNUO 2016 (CON IRAP)
B.C.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
C.M.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
C.N.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
C.D.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
F.A.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
L.S.	imp	4	100,00%	12,0	33.064,542	34.354,059
M. A.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
M.L.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
M. R.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
P.C.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
S.M.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
Z.A.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
S.G.	imp	4	56,25%	12,0	18.885,518	19.622,054
M.M.C.	imp	4	100,00%	12,0	33.471,451	34.776,838
T.S.	imp	4	50,00%	12,0	16.197,837	16.829,552

RISCONTRO A RICHIESTA PROT 535 DEL 04.01.18

Quesito 8. Specificare incassi derivanti dalla gestione del servizio per gli anni 2016-2015-2014 al netto dell'IVA, indicare le relative tariffe, fasce orarie e numero di stalli oggetto dei servizi.

Risposta 8:

Le informazioni richieste sono riportate negli atti di gara.

In particolare si rinvia a quanto riportato nel documento ALLEGATO E paragrafi 2 e 3 pagg.2-17.

Per maggiore dettaglio si allega la documentazione relativa agli introiti per il periodo 01.01.2012 – 30.06.2016. Si precisa che ai fini del calcolo dell'IVA la tariffa applicata dal concessionario è comprensiva di IVA trattandosi di somme versate dagli automobilisti per l'utilizzo delle aree, mentre il canone corrisposto in favore del comune non è soggetto ad IVA.

Quesito 9. Confermare che è da ritenersi esclusa l'applicazione del tributo TOSAP alle aree di sosta oggetto di concessione.

Risposta 9:

In base alla regolamentazione del servizio adottata dal Comune di Quartu Sant'Elena le aree di sosta a pagamento oggetto della presente concessione sono da ritenersi escluse dall'applicazione del tributo TOSAP, in quanto lo stesso servizio è stato strutturato per rientrare nell'esercizio dei poteri autoritativi del Comune, nei confronti del quale il concessionario agisce come mero sostituto dell'Ente nello sfruttamento dei beni, per garantire la gestione del servizio di parcheggio pubblico e la correlata esazione delle somme dovute dagli utenti.

A tale riguardo si evidenziano i seguenti elementi che caratterizzano il servizio:

- le uniche tipologie di parcheggio previste sono quelle "a raso" su strada e piazza pubblica, che rimangono nell'uso pubblico in quanto destinate dal comune alla sosta dei veicoli;
- il concessionario opererà come mero agente contabile, prestando un servizio al Comune e quindi riversando a quest'ultimo l'intero ammontare delle entrate riscosse senza trattenere l'aggio determinato come percentuale sulle stesse.
- Il bilancio comunale prevede in parte entrata la totalità delle entrate derivanti dalla riscossione della tariffa ed in parte spesa il corrispettivo di concessione comprensivo di Iva.

Quesito 10. Comunicare l'ammontare dei tributi applicabili con particolare riferimento alla TARI/TARES.

Risposta 10:

Le informazioni richieste sono riportate negli atti di gara.

In particolare, il tributo applicabile è la TA.R.I., per cui si rinvia alla visione di quanto riportato nel documento ALLEGATO E – RELAZIONE ECONOMICA paragrafo 4 pag.24 e nell'allegato C – CAPITOLATO art.15 pag.19.

RISCONTRO A RICHIESTA PROT 806 DEL 05.01.18

Quesito 11. La cauzione provvisoria può essere presentata mediante primaria compagnia di assicurazione?

Risposta 11:

Il disciplinare a pag. 12 stabilisce che, per quanto non espressamente previsto, si applica l'art.93 del D.L.vo 50/2016. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui allo stesso art.93 comma 3. Sono pertanto ammesse tutte le forme consentite dal disposizione legislativa richiamata.

Quesito 12. La cauzione definitiva può essere presentata mediante primaria compagnia di assicurazione?

Risposta 12:

Per quanto non espressamente previsto dal disciplinare, si applica il D.L.vo 50/2016.

In particolare, l'art. 103 del D.L.vo 50/2016. "Garanzie definitive" prevede che la garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore possa essere rilasciata dai soggetti di cui all'art.93 comma 3 dello stesso decreto. Sono pertanto ammesse tutte le forme consentite dal disposizione legislativa richiamata.

Quesito 13. Si chiede se la gara è riservata alle cooperative sociali o possono partecipare tutte le tipologie di società.

Risposta 13:

Possono partecipare alla gara tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari previsti negli atti di gara. La procedura non è riservata alle cooperative sociali

In base alla regolamentazione del servizio adottata dal Comune di Quartu Sant'Elena le aree di sosta a pagamento oggetto della presente concessione sono da ritenersi escluse dall'applicazione del tributo TOSAP, in quanto lo stesso servizio è stato strutturato per rientrare nell'esercizio dei poteri autoritativi del Comune, nei confronti del quale il concessionario agisce come mero sostituto dell'Ente nello sfruttamento dei beni, per garantire la gestione del servizio di parcheggio pubblico e la correlata esazione delle somme dovute dagli utenti.

A tale riguardo si evidenziano i seguenti elementi che caratterizzano il servizio:

- le uniche tipologie di parcheggio previste sono quelle "a raso" su strada e piazza pubblica, che rimangono nell'uso pubblico in quanto destinate dal comune alla sosta dei veicoli;
- il concessionario opererà come mero agente contabile, prestando un servizio al Comune e quindi riversando a quest'ultimo l'intero ammontare delle entrate riscosse senza trattenere l'aggio determinato come percentuale sulle stesse.

- Il bilancio comunale prevede in parte entrata la totalità delle entrate derivanti dalla riscossione della tariffa ed in parte spesa il corrispettivo di concessione comprensivo di Iva.

Quesito 14. Essendo state già adottate tutte le misure previste nel manuale ed essendo ancora in corso l'iter di certificazione della qualità ISO 9001:2008, la ditta è ammessa alla gara?

Risposta 14.

La suddetta certificazione costituisce requisito di partecipazione alla gara.

In particolare, occorre prendere atto che certificazione di qualità richiesta negli atti di gara mira ad assicurare che l'impresa affidataria possa ritenersi idonea ad effettuare la prestazione secondo un livello minimo di aspettative, accertato da organismo qualificato secondo rigorosi parametri delineati a livello europeo. Può essere presentata in alternativa in allegato alla domanda di partecipazione una documentazione equivalente, che dovrà fornire le prove relative all'impiego di misure equivalenti.

A tal fine, non sarebbe sufficiente una autocertificazione della ditta che dichiara di avere in corso di certificazione il sistema di qualità.

Dovrà invece essere fornita dimostrazione del possesso di certificati di sistemi di gestione della qualità sostanzialmente equivalenti o superiori, con dichiarazioni provenienti da soggetti terzi, di riconosciuta indipendenza e di comprovata capacità tecnica ed esperienza professionale specifica nel settore.

RISCONTRO A RICHIESTA PROT 936 DEL 08.01.18

Quesito 15. la fornitura ex novo di parcometri, così come richiesto nell'art. 11 del Capitolato di gara, si intende con fornitura di parcometri di nuova fabbricazione o semplicemente si intende la sostituzione di quelli attuali con parcometri con le caratteristiche richieste?

Risposta 15:

Ai fini della fornitura di "nuovi parcometri" prevista nell'art.11 del capitolato non è espressamente richiesto che i parcometri siano nuovi di fabbrica. Qualora l'offerente dovesse offrire parcometri che non siano di nuova fabbricazione, questi dovranno avere le caratteristiche richieste e comunque presentarsi in perfetto stato di conservazione, internamente ed esternamente, con aspetto del nuovo, senza che l'utilizzo degli stessi possa determinare alcun disagio per l'utenza.

Per quanto riguarda le caratteristiche richieste si precisa che per errore materiale, tra le caratteristiche dei sistemi di pagamento è stata inserita la seguente *"Lettore di banconote, con lettura automatica del verso di inserimento e del tipo di taglio, completamente programmabile per l'esclusione di eventuali tagli di banconote. Sistema di auto centramento della banconota e espulsione automatica di supporti cartacei non riconosciuti. Già aggiornato all'ultima banconota da 5€"*.

Non si dovrà tener conto della suddetta caratteristica in quanto trattasi di una dotazione propria di altra tipologia di parcometro, usualmente utilizzato per parcheggi realizzati in struttura, non necessario per la gestione della sosta a pagamento lungo la viabilità cittadina ed avente costi superiori, incompatibili con le valutazioni economico finanziarie effettuate dalla stazione appaltante in sede di elaborazione degli atti di gara.

Quesito 16. Si chiede se è possibile un'organizzazione del personale, che preveda un impiego degli ausiliari oggetto del passaggio, diverso in base alla stagionalità (impiego massivo nell'alta stagione, impiego parziale nella bassa stagione).

Risposta 16:

Le modalità organizzative che il concorrente dovrà indicare nell'offerta tecnica devono essere rispettose della clausola di garanzia prevista a favore del personale proveniente dalla precedente concessione nell'art. 13 del Capitolato speciale, per cui non sono ammessi livelli assunzionali inferiori rispetto a quelli indicati nello stesso articolo, di seguito riportati: n.15 unità lavorative assunte a tempo indeterminato con contratto comparto Commercio e Servizi livello retributivo 4, di cui n.13 con contratto a tempo pieno (n. 40 ore settimanali) e n.2 con contratto a tempo parziale (n.1 per 20 ore settimanali, n. 1 per 22,5 ore settimanali).

RISCONTRO A RICHIESTA PROT 1525 DEL 09.01.18

Quesito 17. La compilazione del DGUE è alternativa alla compilazione dei moduli B,B1,B2,B3 o è comunque obbligatoria?

Risposta 17:

Il modello di DGUE è stato messo a disposizione dalla stazione appaltante in esecuzione della normativa comunitaria. Il suo mancato utilizzo non è previsto come causa di esclusione. L'operatore economico, pur non essendo obbligato, può avvalersene ai fini della dichiarazione dei propri requisiti e, se lo stesso è compilato correttamente, la stazione appaltante è tenuta ad accettarlo.

Quesito 18. Si chiede se la dichiarazione di cui al modello B1 deve essere rilasciata anche dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e dai soggetti con poteri di direzione e di controllo.

Risposta 18:

Si comunica di attenersi alle indicazioni fornite dall'ANAC con il comunicato del 08/11/2017 di cui di seguito è trascritto uno stralcio.

[...]

“L’art. 80, comma 3, del Codice individua i soggetti nei cui confronti opera la causa di esclusione prevista dal comma 1 del medesimo articolo. In particolare, la norma stabilisce che «l’esclusione di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo deve essere disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o di consorzio».

Il correttivo ha introdotto prima della locuzione «di direzione o di vigilanza» l’inciso «dei membri degli organi con poteri», questa aggiunta permette di individuare in maniera più chiara gli organi i cui membri sono interessati dalla previsione e cioè, da un lato, il consiglio di amministrazione e dall’altro gli organi con poteri di direzione e vigilanza.

Le indicazioni fornite dalla norma devono essere interpretate avendo a riferimento i sistemi di amministrazione e controllo delle società di capitali disciplinati dal codice civile a seguito della riforma introdotta dal D.lgs. n. 6/2003 e precisamente:

- 1) sistema cd. “tradizionale” (disciplinato agli artt. 2380-bis e ss. c.c.), articolato su un “consiglio di amministrazione” e su un “collegio sindacale”;*
- 2) sistema cd. “dualistico”(disciplinato agli artt. 2409-octies e ss. c.c.) articolato sul “consiglio di gestione” e sul “consiglio di sorveglianza”;*
- 3) sistema cd. “monistico” fondato sulla presenza di un “consiglio di amministrazione” e di un “comitato per il controllo sulla gestione” costituito al suo interno (art. 2409-sexiesdecies, co. 1, c.c.).*

Pertanto, la sussistenza del requisito di cui all’art. 80, comma 1, del Codice deve essere verificata in capo:

1.ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);

2.ai membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e ai membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico;

3.ai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico.

Il correttivo, inoltre, ha aggiunto, dopo la locuzione «membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza», l’inciso «ivi compresi institori e procuratori generali».

La collocazione della specificazione introdotta dal correttivo non appare ottimale: gli institori e i procuratori generali, infatti, non sono membri del consiglio di amministrazione, ma ausiliari dell'imprenditore cui sono conferiti particolari poteri: l'institore è preposto dall'imprenditore all'esercizio dell'impresa (art. 2203 c.c.); il procuratore, in base ad un rapporto continuativo, ha il potere di compiere per l'imprenditore gli atti pertinenti all'esercizio dell'impresa, pur non essendo preposto ad esso (art. 2209 c.c.).

Tuttavia, la relazione illustrativa al correttivo è d'ausilio nell'interpretazione della norma, affermando che l'intervento «chiarisce che l'esclusione è disposta qualora la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita non solo la legale rappresentanza ma anche nei confronti degli institori e procuratori generali».

La collocazione degli institori e dei procuratori generali in un ambito diverso dai «soggetti muniti di poteri di rappresentanza» comporta la necessità di identificare soggetti diversi e ulteriori rispetto ai primi da collocare nella specifica categoria. Seguendo gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa, è possibile ritenere che tra i «soggetti muniti di poteri di rappresentanza» rientrino i procuratori dotati di poteri così ampi e riferiti ad una pluralità di oggetti così che, per sommatoria, possano configurarsi omologhi se non di spessore superiore a quelli che lo statuto assegna agli amministratori. Tra i soggetti muniti di poteri di direzione rientrano, invece, i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa e tra i soggetti muniti di poteri di controllo il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati.

In caso di affidamento del controllo contabile a una società di revisione, la verifica del possesso del requisito di cui all'art. 80, comma 1, non deve essere condotta sui membri degli organi sociali della società di revisione, trattandosi di soggetto giuridico distinto dall'operatore economico concorrente cui vanno riferite le cause di esclusione.

[...]

Quesito 19.

Precisare se per i legali rappresentanti è possibile indicare il domicilio eletto per la carica anziché la residenza.

Risposta 19: Sì. E' possibile.

Quesito 20. Si chiede di pubblicare la modulistica in formato word per agevolare la compilazione

Risposta 20. Si provvederà a pubblicare la modulistica in formato word sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata al bando di gara.